

# Tutto pronto per l'Acqui Storia

◆ Fulvio Carro

**G**rande attesa per l'assegnazione del premio "Testimone del Tempo 2010" che accompagnerà la premiazione dei vincitori della 43ª edizione del Premio **Acqui Storia** nella giornata di sabato 23 ottobre (alle ore 17.30 presso il Teatro Ariston di Acqui Terme, Piazza Matteotti). Intanto abbiamo appreso che Alessandro Orsini, Marco Patricelli e Antonio Pennacchi sono i vincitori di questa 43ª edizione del Premio **"Acqui Storia"**. A Folco Quilici è andato invece il Premio "La Storia in TV". Sandro Bondi, Vittorio Messori, Massimo Ranieri i "Testimoni del Tempo".

vediamo, intanto, chi sono i premiati. Alessandro Orsini, docente di Sociologia dei fenomeni politici nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "Tor Vergata", si aggiudica il Premio della sezione storico-scientifica con il libro *Anatomia delle Br. Le radici ideologiche del terrorismo rivoluzionario* (Rubbettino), che ricostruisce le origini e l'evoluzione di una tradizione rivoluzionaria che, con la parabola brigatista, giunge fino ai giorni nostri. Marco Patricelli, che insegna Storia dell'Europa contemporanea all'Università "G. d'Annunzio" di Chieti - ed è consulente del TG1 Storia e di EstOvest (Rai Tre) - viene premiato nella sezione storico-divulgativa con il saggio *Il volontario* (Editori Laterza), la storia vera del tenente di cavalleria Witold Pilecki, che, evaso rocambolescamente da Auschwitz dopo quasi tre anni di prigionia, finirà per essere processato e ucciso nell'immediato dopoguerra dal regime comunista polacco. Antonio Pennacchi, scrittore, con il romanzo *Canale Mussolini* (Mondadori), si aggiudica il Premio nella sezione istituita a partire dalla scorsa edizione dedicata al romanzo storico, che onora la memoria dello scrittore Marcello Venturi, fondatore del Premio **Acqui Storia**. Il romanzo-saga, con il quale Pennacchi ha già vinto il Premio Strega, si presenta come un denso romanzo che racconta in prima persona la storia dei Peruzzi, una delle tremila famiglie che nel 1932 si trasferirono dal nord all'area della bonifica pontina, un esodo, un'emigrazione interna di senso inverso a quelle che sarebbero avvenute, alcuni decenni più tardi, durante il boom economico alla fine degli anni Cinquanta.

Sabato 23 ottobre si terrà quindi la cerimonia di premiazione, condotta, come di consueto, da Alessandro Cecchi Paone e sarà il culmine di un intenso programma di eventi organizzati dall'assessore alla Cultura Carlo Sburlati con cui la città di Acqui Terme rende omaggio alla Divisione Acqui e vedrà, oltre alla presenza dei vincitori delle tre sezioni, le personalità insignite dei premi speciali. La corrente edizione del Premio ha visto la partecipazione di 128 titoli, un indice di gradimento in costante crescita, tanto che **l'Acqui Storia**, nel tempo, si è arricchito di sezioni speciali come "il "Testimone del Tempo" e

"La Storia in TV". Con "La Storia in TV" si vuole invece rendere un significativo omaggio alla prestigiosa carriera di Folco Quilici, documentarista storico-scientifico, per i suoi eccezionali meriti in campo giornalistico e televisivo riconfermati dalla sua ultima realizzazione cinematografica, *L'ultimo volo* (per l'Istituto Luce), incentrato sulla tragica fine di Italo Balbo in Libia. Il Premio speciale, rappresentato da una medaglia presidenziale, assegnata al Premio dal capo dello Stato Giorgio Napolitano, è stato conferito a Ennio Di Nolfo quale riconoscimento all'intera sua carriera di insigne storico e docente universitario, sottolineando l'impegno profuso nella ricerca e divulgazione storica, impegno rinnovato nel volume *La gabbia infranta. Gli Alleati e l'Italia dal 1943 al 1945*, Editori Laterza (firmato a quattro mani con l'ambasciatore Maurizio Serra) con il quale ha partecipato alla corrente edizione del Premio **Acqui Storia**.

«Il nostro Premio, fiore all'occhiello della Città di Acqui, anche quest'anno si riconferma come manifestazione di alto rilievo che testimonia la vivacità culturale della nostra cittadina», ha dichiarato il sindaco di Acqui Terme Danilo Rappetti. «Il Premio, consolidatosi come un appuntamento fisso di grande risonanza scientifica, mediatica e televisiva a livello nazionale ed europeo, ha sensibilmente saputo accrescere - ha aggiunto l'assessore Carlo Sburlati - in questi ultimi anni, il suo prestigio in campo internazionale, dimostrando sempre un'acuta percezione dei mutamenti della realtà editoriale e sociale e la capacità di rinnovarsi con tempestività. In particolare, in questa edizione, alla quale hanno concorso 128 volumi, autori ed editori hanno riconfermato, con la loro ampia partecipazione, il favore e l'apprezzamento della sezione dedicata al romanzo storico legittimando quindi, nel secondo anno dall'istituzione, la mia intuizione di ampliare il Premio a questo genere letterario così amato dal pubblico dei lettori».

Nato nel 1969 per onorare il ricordo e la memoria della "Divisione Acqui" e i caduti di Cefalonia nel settembre del 1943 il Premio, con la nomina dell'attuale assessore alla Cultura di Acqui Carlo Sburlati, ha via via conquistato una grande visibilità internazionale, un eccezionale rilancio scientifico, mediatico e mondano e si è arricchito di una nuova sezione dedicata al romanzo storico oltre alle consuete sezioni storico-scientifica e storico-divulgativa. Il riconoscimento speciale "Testimone del Tempo 2010" premia Sandro Bondi, Vittorio Messori, Massimo Ranieri. Vittorio Messori, in particolare, esponente fra i più autorevoli del pensiero cattolico in Italia, noto giornalista e scrittore, è intervenuto nella cultura italiana con lo scopo di scandagliare e divulgare la realtà della Chiesa. In questo intento ha avuto il privilegio di approfondire fondamentali temi teologici con importanti esponenti del cattolicesimo.